



# COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

## III<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

### Verbale n. 64 del 05/06/2014

L'anno duemilaquattordici giorno 5(cinque) del mese di giugno dalle ore 11,30 in poi, regolarmente convocata, si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, la 3<sup>o</sup> Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- O.d.g: Situazione Sant'Ippolito –Varie ed Eventuali.

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO A. MARIA	PRESIDENTE	SI	11.30	13.15
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	11.30	13.15
NICOLOSI ANTONIO	Componente	SI	11.30	12.30
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	11.30	13.15
INTRAVAIA GAETANO	Componente	NO	///	///
RUISI MAURO	Componente	SI	12.40	13.15
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	11.30	13.15

Il Presidente Allegro, constatata la regolarità dell'incontro alle ore 11,30, in presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, dichiara aperta la seduta e ringrazia gli intervenuti. Sono presenti, l'Avv. G.nna Mistretta, il Segretario Generale Dr. Ricupati, l'Ass. R. Culmone, il Geom. G.ppe Stabile.

Il Presidente chiede all' Avv. Mistretta dal punto di vista legale la situazione in merito alla problematica S.Ippolito.

L' Avv. Mistretta spiega che l'Impresa Riggi ha chiamato in causa tutti i proprietari diventati tali medio-tempore, i proprietari di ciascuna unità abitativa.

La causa è andata a sentenza sul riconoscimento, per sentire dichiarare l'obbligo dell'impresa, tenuta a rimborsare al comune, quanto dalla stessa già esborsato alle ditte espropriate ed in forza della sentenza della Corte di Appello, che ha determinato la stima dei terreni orientativamente oltre 500.000,00 euro. La causa andata a sentenza è stata dal giudice rimessa sul ruolo, al fine di conferire incarico ad un C.T.U, per determinare le somme pro-quote a carico di ciascun proprietario e se non ricorda male l'udienza sarà il prossimo 18 giugno 2014.

Il Consigliere Caldarella dice che l'impresa Riggi in sede di udienza non deve pagare, in quanto è stato accertato che devono essere i proprietari in seguito al conteggio che verrà fatto, a pagare la somma dovuta. Poi chiede se è stata intrapresa azione legale per il recupero delle somme dovute. E se sono state fatte richieste di rimborso.

L'avv. Mistretta dice che gli uffici preposti devono fare un conteggio e con una determina si notificherà all'impresa Riggi l'importo dovuto.

Il Geom. Stabile riferisce che l'Ente sborsante è il Comune e gli espropri sono stati eseguiti sulle somme pagate. Per quanto riguarda la cubatura la Ditta Magnolia ha già versato 200.000,00 euro alla ditta Riggi, ma la ditta Riggi non ha mai versato l'importo al comune.

Il Geom. Stabile dagli incontri avuti con la ditta Riggi, riferisce che la ditta si è resa conto che ai sensi degli artt.3,4,5,6 della convenzione stipulata in data 24/12/2002, deve pagare al Comune una somma derivante dall'eccedenza della cubatura oggi realizzata, rispetto al lotto edificatorio, per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ma ad oggi non ha adempiuto ai propri doveri e non ha fatto pervenire la relazione tecnica e la documentazione richiesta dall'ufficio, affinché l'ufficio potesse fare i propri rilievi. Pertanto riferisce che la ditta non ha compiuto quanto richiesto dall'ufficio e sono state fatte due note con diffida, l'ultima in data 12/05/2014 prot. n.25171, e se entro 15 gg., non ottempererà a quanto sollecitato, accertato la mancanza della Ditta, si faranno i conteggi e gli accertamenti d'ufficio e in seguito con una determina verrà stabilito il tutto.

Il Consigliere Caldarella chiede se un'azione legale può determinare, che il Comune perda ancora tempo e si vada in prescrizione.

Alle ore 12,30 esce il Consigliere Nicolosi.

L'Assessore R. Culmone dice che la prescrizione ordinaria è 10 anni, chiede che l'ufficio faccia una ricognizione di tutti gli atti pervenuti dal 2002 ad oggi e verificare se la prescrizione è scaduta.

Il Geom. Stabile spiega che il piano costruttivo prevedeva la realizzazione di aree con espropri.

Il Comune acquisisce le aree interessate dal programma costruttivo e con separato atto si obbliga a cedere all'impresa Riggi, le aree relative alla superficie fondiaria e a trattenere per se le aree le aree per le opere di urbanizzazione primaria. Il Comune assegnò le aree alle Cooperative, ma non espropriò i terreni adiacenti, per cui ad oggi quegli edifici non hanno opere di urbanizzazione.

Alle ore 12,40 arriva il Consigliere Ruisi.

Il Segretario Generale e l'Assessore Culmone sentite le parti presenti dal punto di vista urbanistico, danno mandato all'Ufficio di ricercare le documentazioni acquisite, relative al Piano Costruttivo S. Ippolito dal 2002 ad oggi.

Il Geom. Stabile si riserva di eseguire le relative ricerche e di fare avere una relazione dettagliata..

Il Consigliere Ruisi prende atto che è da mesi sei, che si procede senza nulla ottenere e chiede come consigliere comunale, dalle situazioni che stanno emergendo, quali possono essere le conseguenze.

Il Geom. Stabile risponde che in seguito alla nota trasmessa alla Ditta Riggi, l'ufficio ha convocato l'impresa Riggi ed unicamente al tecnico di fiducia dell'impresa è stato contestato che la Ditta è obbligata ai sensi degli artt.3,4,5,6 della convenzione a pagare al Comune una somma derivante dall'eccedenza della cubatura oggi realizzata, rispetto al lotto edificatorio.

Le somme pagate dalla Ditta Magnolia, si riferiscono agli impegni contratti dalla Ditta Magnolia ai sensi degli artt. 3, 4, 5, 6 della convenzione stipulata in data 24/12/2002, per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il Consigliere Ruisi sostiene, che le due costruzioni adiacenti sono servite da aree, che sono sprovviste di aree di urbanizzazione primaria e secondaria con problemi igienico-sanitari e la situazione è intollerabile e inaccettabile. La Commissione sente il dovere di trovare delle soluzioni per togliere da situazioni mortificanti l'intero quartiere. Si ultimi l'istruttoria sia dal punto di vista amministrativo che legale, ma l'amministrazione deve prendere una decisione imminente e dare risposte. Si deve fare una ricognizione di tutta la pratica e conoscerne tutti i contenuti. Se non esiste atto interruttivo, la decisione è solamente politica.

Alle ore 13,15 il Presidente chiude i lavori della seduta.\

La Segretaria

Maria C. Torregrossa

Il Presidente

Anna Allegro